

A Mosca il sovietico Karetikov ha migliorato il proprio record europeo nei 200 metri rana

Mondiale la staffetta USA 4 x 200

CHICAGO, 11. La squadra del Santa Clara Swimming Club ha battuto il record mondiale di 200 stile libero nel corso della seconda giornata dei campionati maschili di nuoto dell'A.A.U. Il tempo del quartetto neo-primalista è stato di 8'07"6 e la formazione era composta da Steve Clark, Ed Townsend, Mike Wall e Don Schollander. Il primo, che abbia invece ottenuto i record degli Stati Uniti nei 400 metri stile libero (4'17"7) ha nuotato i 200 metri stile libero con il tempo di 1'59" che è superiore di 2/10 al record mondiale stabilito il 28 luglio scorso dallo stesso Schollander, e due ore dopo, impegnato nella frazione della staffetta, ha fatto registrare il tempo di 1'58"7. Le altre gare sono state vinte da Ken Merien (200 rana in 2'24"5), Carl Robie (200 farfalla 2'08"8) e Richard Maageach (100 dorso 1'01"7).

Inoltre a Mosca, nel corso di una riunione effettuata nella piscina dello stadio Lenin, il sovietico Ivan Karetikov ha migliorato di 5/10 il primato europeo dei 200 metri maschili a rana con il tempo di 2'31"9. Il precedente primato apparteneva allo stesso Karetikov che lo aveva realizzato l'8 maggio scorso sempre a Mosca. Il primato mondiale del-



La staffetta mondiale degli USA: da sinistra TOWNSEND, CLARK, WALL e SCHOLLANDER (telefoto all'Unità)

La specialità appartiene, invece, all'americano Jamieson con 2'29"6.

Infine a Barcellona due record spagnoli sono stati ottenuti nel corso della prima giornata del « meeting natale » in corso tra rappresentanti di Spagna, Belgio, Gales e Svizzera.

Nel 100 metri stile libero Espinosa, vincendo davanti allo svizzero Chenaux e alla belga Simons ha ottenuto il tempo di 5'09"4 davanti al tempo di 5'17"6 del belga Van Nooten.

Nel 200 metri stile femminile Maria Ballester ha ottenuto il tempo di 5'09"4 davanti alla belga Miller e alla belga Van Nooten.

Ungheria-Italia 63-62 a Budapest

Nuoto: per un soffio battuti gli azzurri

Più netta la sconfitta delle ordine - Record italiano nella staffetta 4x100 s.l.

Nostro servizio

BUDAPEST, 11. Sta pure di strutturato margine (63-62) la nazionale maschile italiana di nuoto è stata battuta da quella maggiore al termine del campionato mondiale nella piscina Margherita.

In realtà, fatta eccezione per le eccellenze di terzi della staffetta 4x100 s.l., che hanno consentito un modesto avvicinamento, il nuovo record italiano e per quel- la di oggi nella staffetta 4x100 s.l., nella quale, pur perdendo, gli italiani hanno dimostrato di essere il record nazionale, i nuotatori azzurri non sono apparsi alaltezza delle aspettative alimento dell'ultima riunione di Sanremo.

Va detto per la verità che il clima rigido di Budapest ha perniciato i risultati italiani. Dopo aver battuto i primi quattro segmenti con vantaggio di circa due metri che i suoi compagni sono riusciti a difendere brillantemente, non solo le loro stesse forze di Spangaro, Soliani e Bianchi. Concludendo la gara in 3'46"3 il quartetto maglare ha stabilito il nuovo record nazionale, battendo il precedente di quasi un'altra decina di secondo e, sulla sua scia, altrettanto ha fatto la formazione azzurra abbassando di un decimo di secondo il tempo del precedente che era di 3'50"3. Una prima delusione, gli italiani l'hanno data nei 200 farfalla, pur conquistando i primi due posti. Ricciari e Durante, infatti, hanno stabilito un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Nei 400 quadri, gli atleti azzurri hanno ceduto in modo netto agli ungheresi. Lenkei ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.

La staffetta 4x100 mista, decisiva al termine della gara, si è svolta in un atmosfera di grande tensione. Il maestro Csikany ha concluso in testa la prima frazione a farfalla, lasciandosi poi superare dal connazionale Kiricsi, che ha vinto la gara con 4'06"6, mentre i primi due posti erano stati presi da Ricciari e Durante. Ricciari è partito in un annullatissimo recupero che agli spettatori entusiasti ha dato la impressione certa di una vittoria italiana. Invece, dalla fine della farfalla si è improvvisamente disinteso lasciandosi superare prima da Lenkei e quindi anche da Kiricsi.

Budapest non asseconda le pretese di Orlando e De Gregorio, piazzatasi secondo le previsioni al primo e al secondo posto nei 150 stile libero. Orlando, che nonostante l'ottimo esordio ha conquistato il titolare Calzetti, ha vinto con sicurezza segnando 4'49"6 ai 400 metri e 9"67 agli 800. De Gregorio, invece, ha dimostrato in pratica gli ungheresi non sono mai apparsi di statura tale da impensierire gli azzurri.